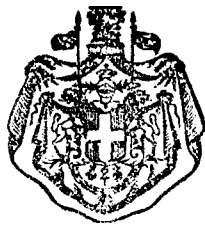


GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885

ROMA — LUNEDÌ 17 AGOSTO

NUM. 195

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA			
	Trim.	Sem.	Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L. 9	17	32
Id. a Comisello e in tutto il Regno	10	19	36
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	23	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	2	41	120
Repubblica Argentina e Uruguay	48	88	175

GAZZ. e RENDICONTI

Anno

36

44

125

165

215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta

In Roma	Cent. 10
per Regno	15
In Roma	20
per Regno	30
per l'estero	25

Un numero separato, ma arretrato

Per gli Anziani giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti ed inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto n. 3275 (Serie 3°), che aggiunge vari posti nella carriera amministrativa e d'ordine nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Regio decreto n. 3276 (Serie 3°), che stabilisce lo stipendio annuo nel ruolo organico del personale tecnico per servizio speciale della proprietà industriale e per Deposito centrale dei brevetti d'invenzione — Disposizioni fatte nel personale della Amministrazione finanziaria — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Ministero della Marina: Avviso di concorso — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Atti di trasferimento di privativa industriale — Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifica di intestazione — Amministrazione dei telegrafi dello Stato: Avviso di concorso per 60 posti di ufficiale allievo — R. Consolato d'Italia in Rio Janeiro: Elenco delle persone decedute in questo Distretto consolare durante il primo trimestre 1885.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettini meteorici — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 22 marzo 1885:

A commendatore:

Camporota cav. avv. Vincenzo, consigliere delegato, collocato a riposo con R. decreto 15 marzo 1885 col grado e titolo onorifico di prefetto.

Giulini nob. cav. Giorgio, deputato provinciale di Milano.

Berlingieri cav. barone Luigi, sindaco di Cotrone (Catanzaro).

Ad ufficiale:

Specchi di Sortino marchese cav. Alessandro, consigliere comunale e presidente della Congregazione di carità di Naro (Girgenti).

Binda cav. Cesare, già assessore supplente del municipio di Milano.

Benaglia cav. avv. Demetrio, presidente del Consiglio direttivo dello Istituto dei ciechi in Milano.

Lemoli cav. avv. Gaetano, presidente del Consiglio provinciale di Catanzaro.

A cavaliere:

Bianco Giacinto, capitano nel 4° reggimento bersaglieri.

Cheli Giorgio, capitano di fanteria.

Badaloni dott. Giuseppe, medico-chirurgo in Frosinone (Roma).

Sanna-Oggiano avv. Francesco, sindaco di Osilo (Sassari).

Verde Beniamino, sindaco di S. Antrino (Napoli).

Barraco Gaetano fu Antonio, da Palermo, dimorante in Napoli.

Parisi Raffaele fu Nicola, da Napoli.

Pepe avv. Luigi, assessore comunale di Fasano (Bari).

Fabiani barone Francesco, sindaco di Joppolo (Catanzaro).

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Cult:

Con decreti delli 8 gennaio 1885:

A commendatore:

Musso cav. avv. Giacomo, direttore capo di divisione presso l'Amministrazione del Fondo per il culto.

Ad ufficiale:

Pontani cav. Michele, direttore capo di divisione di ragioneria presso l'Amministrazione del Fondo per il culto.

Imperore cav. avv. Giuseppe, direttore capo di divisione nell'Amministrazione del Fondo per il culto.

Ragazzoni cav. avv. Emilio, caposezione nell'Amministrazione del Fondo per il culto.

Molteni cav. avv. Emanuele, caposezione nell'Amministrazione del Fondo per il culto.

De Liguori cav. Diego, caposezione nell'Amministrazione del Fondo per il culto.

A cavaliere:

Randanini Primo, segretario di ragioneria presso l'Amministrazione del Fondo per il culto.

Benvenuti Sennen, segretario nell'Amministrazione del Fondo per il culto.

Moxedano Florido, capo degli uffici d'ordine presso l'Amministrazione del Fondo per il culto.

Carozzi Giacomo, ispettore provinciale presso l'Amministrazione del Fondo per il culto.

Con decreti delli 4 gennaio 1885:

A gran cordone:

Costa comm. Giacomo Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3275 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1885, n. 3162 (Serie 3ª) che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Visto il Nostro decreto del 25 marzo 1883, n. 1262, con cui furono stabiliti i nuovi ruoli organici per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il Nostro decreto del 20 aprile 1884, n. 2251, che modifica il ruolo organico del personale del Ministero predetto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sono aggiunti:

Nella carriera amministrativa

Un posto di capo sezione di 1ª classe collo stipendio di lire 5000;

Due posti di segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 4000;

Un posto di segretario di 2ª classe collo stipendio di lire 3500;

Tre posti di segretario di 3ª classe collo stipendio di lire 3000.

Nella carriera d'ordine

Un posto di ufficiale d'ordine di 2ª classe collo stipendio di lire 1800.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 1º agosto 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero 3276 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1885, n. 3162 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale tecnico pel servizio speciale della proprietà industriale e pel Deposito centrale dei brevetti d'invenzione è stabilito nel modo seguente:

GRADI E CLASSI	Num. dei posti	Stipendio annuo	
		individuale	per classe
Compilatore dei bollettini di 1ª classe.	1	3,500	3,500
Compilatore dei bollettini di 2ª classe.	2	3,000	6,000
Ufficiali tecnici di 1ª classe.	1	2,500	2,500
Ufficiali tecnici di 2ª classe.	2	2,000	4,000
Ufficiali tecnici di 3ª classe.	2	1,500	3,000
Usciere	1	1,000	1,000
	9		20,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 1º agosto 1885.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:

Con decreti in data dal 25 giugno al 30 luglio 1885:

Cassone Sisto, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Como, trasferito presso quella di Catania;

Verdiert avv. Achille, vicesegretario id. id. di Perugia, id. id. di Mantova;

Nanni Antonio, id. di 3ª id. di Reggio Calabria, id. id. di Teramo;

Togliani dott. Achille, id. di 2ª nelle Intendenze, nominato, per merito d'esame, segretario di 2ª classe nelle medesime e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Catanzaro;

Rocchetti comm. Benedetto, direttore capo di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª;

Rapazzini comm. Achille, ispettore centrale di 1ª classe della ragioneria generale dello Stato, nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe nella Direzione generale del Tesoro;

Campi comm. Eugenio, caposezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ispettore centrale di 1ª classe della ragioneria generale dello Stato;

Melani cav. Emilio, segretario id. id. id. caposezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero stesso;

Montanaro cav. Carlo, intendente di finanza di Trapani, trasferito a Benevento;

Ripoli cav. Ignazio, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Modena, nominato intendente di finanza di 2ª classe reggente e destinato ad esercitare le nuove funzioni nell'Intendenza di Trapani;

Toussan cav. Ilario, id. id. reggente l'Intendenza di Grosseto, id. id. id. e confermato in servizio dell'Intendenza stessa;

Pini cav. Francesco, id. id., id. id. id. o destinato all'Intendenza di Catanzaro;
 Pugliese cav. Prospero, ispettore superiore di 2^a classe nell'Amministrazione demaniale, id. id. id. e destinato ad esercitare le nuove sue funzioni all'Intendenza di Foggia;
 Giordana cav. Torquato, archivista di 1^a classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per motivi di salute;
 Lovece dott. Giuseppe, nominato economo magazziniere di 3^a classe nelle Intendenze di finanza;
 Lima Francesco, Aprile Paolo, revisori vicecapì di 2^a classe nell'Amministrazione del lotto, promossi alla 1^a;
 Stampa Enrico, Mora Andrea, revisori di 1^a id., nominati revisori vicecapì di 2^a nella medesima;
 Guidelli Giuseppe, Falcone Federico, Vecchione Luigi, Caliendo Federico, revisori di 2^a id., promossi alla 1^a;
 De Fecondo Giuseppe, Raviglione Natale, Mastracchio Giovanni, Caruso Salvatore, id. di 3^a id., id. alla 2^a;
 Rago Raffaele, Castellano Pietro Paolo, De Marco Federico, Casella Filippo, id. di 4^a id., id. alla 3^a;
 Zito Donato, Semitecolo Antonio, Formisan Luigi, Sorrentino Luigi, nominati revisori di 4^a id. per merito d'esame;
 Sommariva dott. Antonio, amministratore del sotterraneo dello Stabilimento Montanistico di Agordo, nominato direttore dello Stabilimento stesso;
 Gnech Martino, alunno ff. di amministratore del sotterraneo, id. amministratore del sotterraneo;
 Calari Luigi, aiutante amministratore delle fucine ff. di amministratore, id. amministratore delle fucine;
 Dall'Acqua Giuseppe, ff. di cassiere, id. cassiere;
 Fossen Giacomo, minatore ff. di segretario della Direzione, id. segretario della Direzione;
 Dall'Acqua Luigi, ff. di aiutante magazziniere, id. aiutante magazziniere.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:

Con R. decreto 26 luglio 1885:

Martelli Enrico, capitano nel distretto militare di Nola, cancellato dai ruoli in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Napoli, in data 26 giugno 1885.

Con R. decreto del 25 luglio 1885:

I sottotenenti nell'arma di artiglieria qui appresso indicati i quali hanno superato gli esami finali della scuola di applicazione d'artiglieria e genio sono promossi tenenti nell'arma stessa con riserva d'anzianità e destinati al reggimento a ciascuno di essi indicato.

I medesimi dovranno raggiungere la loro destinazione il giorno 20 agosto 1885:

Balzarini Emilio, 14^o artiglieria (2^a brigata da montagna);
 Miani Giovanni, 2^o id.;
 Revel Francesco, 6^o id.;
 Quadrio Vittorio, 17^o id.;
 Vismara Raffaele, 15^o id.;
 Veroggio Carlo, 17^o id.;
 Del Prà Emanuele, 9^o id.;
 Calini conte Giovanni, 4^o id.;
 Carelli Pasquale, 9^o id.;
 Ghiron Sansone, 11^o id.;
 Pelizza Giovanni, 16^o id.;
 Pavan Giuseppe, 17^o id.;
 Calcagni Roberto, 2^o id.;
 Bonali Vittorio, 16^o id.;
 Zavattaro Luigi, 17^o id.

Con R. decreto del 26 luglio 1885:

I seguenti sottotenenti di fanteria attualmente comandati alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio sono trasferiti, con riserva d'anzianità,

nell'arma di artiglieria ed assegnati allo stato maggiore dell'arma stessa:

Gallina Giovanni, 37 fanteria;
 Ceccherini Sante, 38 id.;
 Bartolomasi Andrea, 39^o id.;
 Boari Fausto, 40^o id.;
 Festa Gaetano, 41^o id.;
 Cays Di Giletta Carlo, 42^o id.;
 Brucato Francesco, 43^o id.;
 Orlando Michele, 44^o id.;
 Tortello Plinio, 45^o id.;
 Barbaro Giuseppe, 46^o id.;
 Anguissola Annibale, 47^o id.

Con determinazione Ministeriale del 30 luglio 1885:

Ainis cav. Nicola, tenentecolonello 10^o artiglieria (capo dell'ufficio materiale), trasferito 8^o artiglieria continuando nello stesso incarico di capo dell'ufficio materiale;
 Bonfanti Giuseppe, capitano nel personale degli ufficiali delle fortezze, addetto al comando della fortezza di Taranto, id. al comando della fortezza di Spezia;
 Bruzzo Giuseppe, tenente 2^o artiglieria, comandato alla direzione coritoriale d'artiglieria di Firenze;
 Paolillo Ciro, id. 12^o id., trasferito 5^a compagnia operai di artiglieria;
 Nagliati Aristide, id. 15^o id., id. 5^o artiglieria;
 Annibali Filippo, id. 16^o id., id. 6^o id.;
 Cheli Arturo, id. 17^o id., id. 10^o id.;
 Vercellino Secondo, id. 17^o id., id. 12^o id.;
 Carascosa Gaetano, id. 16^o id., id. 8^o id.;
 Alberti di Pessinetto Eugenio, id. 5^a compagnia operai d'artiglieria, id. 1^o id.

Con RR. decreti del 25 luglio 1885:

I seguenti sottotenenti del genio, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti nell'arma stessa con riserva di anzianità, e destinati al reggimento per ciascuno di essi indicato. Dovranno presentarsi alla loro rispettiva destinazione il giorno 20 agosto 1885:

Pasetti Felice, 3^o genio;
 Sottili Luigi, 4^o id. (pontieri);
 Bonaduce Gioacchino, 3^o id.;
 Russo Mauro, 3^o id.;
 De Gennaro Francesco, 3^o id.;
 Giovannetti Raffaele, 1^o id.;
 Sermasi Carlo Alberto, 4^o id. (pontieri);
 Pagano Michele, 4^o id. (id.);
 Bertola Silvio, 2^o id.;
 Serra Gio. Battista, 1^o id.;
 Croco Giovanni, 3^o id.;
 Falcucci Angelo, 4^o id. (pontieri);
 Igi Alfonso, 4^o id. (id.);
 Cinti Umberto, 2^o id.;
 Versè Ponziano, 4^o id. (pontieri);
 Bassani Eugenio, 2^o id.;
 Ajò Umberto, 1^o id.;
 Marcoaldi Giovanni, 2^o id.;
 Getelli Francesco, 1^o id.;
 Castelli Vittorio Emanuele, 2^o id.;
 De Gemmis Gio. Battista, 1^o id.;
 Carpinteri Paolo, 2^o id.;
 Gesùè Giuseppe, 3^o id.;
 Cavaliere Vittorio Emanuele, 1^o id.

Con RR. decreti del 25 luglio 1885:

Scaglia Egidio, capitano reggimento Padova (21^o), collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 agosto 1885;
 Brunati Trotti Carlo, tenente regg. Novara (5^o), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
 Varron Agostino, sottotenente id. Alessandria (14^o), id. id. id.

Con R. decreto del 26 luglio 1885:

Graziani Francesco, tenente reggimento Guide. (19°), collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 25 luglio 1885:

Randi Alessandro, sottotenente medico reggimento cavalleria Foggia (11°), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed iscritto, con anzianità 31 dicembre 1883, fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (ospedale militare di Padova), dal 16 agosto 1885;

Bria Pasquale, id. 4° bersaglieri, id. id. id., con anzianità 5 ottobre 1884, id. id. (id. di Catanzaro), dal 1° agosto 1885.

Con R. decreto del 26 luglio 1885:

Rossi Maurizio, capitano commissario ufficio di revisione, collocato in servizio ausiliario, dal 16 agosto 1885.

Con R. decreto del 25 giugno 1885:

Bosio Pietro, capitano contabile in aspettativa per infermità a Guidizzolo (Mantova), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 25 luglio 1885:

Miraglia Gaspare, capitano contabile 4° genio, collocato in servizio ausiliario, dal 16 agosto 1885;

De Agostini Amedeo, id. in aspettativa per infermità a Catanzaro, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 16 luglio 1885:

Angelini-Paroli Carlo, sottotenente di complemento 7° bersaglieri, transitato nel corpo sanitario con anzianità 29 maggio 1881 e col grado di sottotenente medico di complemento (ospedale militare di Perugia);

Gradenigo Giuseppe, caporale volontario di un anno in congedo illimitato laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (ospedale militare di Padova).

Con RR. decreti del 26 luglio 1885:

Scaminaci Michele, sottotenente di complemento 12° bersaglieri, residente a Palermo, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 maggio 1885 che lo nominò come sopra;

Rao Carmelo, id. id. 91° fanteria, residente a Palermo, id. id. id.;

Mancuso Luigi, id. id. 91° fanteria, nato nel 1857, residente a Parma, dimissionato per sua domanda;

Grappetti Francesco, sergente regg. cavall. Savoia (3°) in licenza illimitata a Pordenone, nominato sottotenente di complemento (art. 1°, lettera d, legge 29 giugno 1882) ed assegnato al reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°) presso il quale corpo presterà servizio per mesi sei, dal 18 agosto 1885;

Locatelli Carlo, id. id. Novara (5°) id. id. Rovignano (Udine), id. id. id. ed assegnato al reggimento Padova (21°) id. id. id.

I sottoidicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera d, legge 29 giugno 1882), ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 1° settembre prossimo per prestare 6 mesi di servizio:

Albani Carlo, sergente 9° artiglieria in licenza illimitata a Pavia, 3° artiglieria;

Rege Alberto, id. 9° id. id. Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), 4° id.;

Boggiano Rolando, id. 10° id. id. Mezzanego (Genova), 11° id.;

Brigatti Giuseppe, caporale volontario di 1 anno in congedo illimitato laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (ospedale militare di Novara);

Fraccacreta Ettore, sergente 66° fanteria, in licenza illimitata a Sansevero (Foggia), id. sottotenente commissario di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera d, legge 29 giugno 1882), ed assegnato alla direzione di commissariato del 7° corpo d'armata. Dovrà presentarsi il 25 agosto 1885 per prestare il prescritto servizio.

Con R. decreto del 2 luglio 1885:

Morcaldi cav. Francesco, maggiore generale in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 luglio 1885, iscritto nella riserva col grado di tenente generale.

Con RR. decreti del 25 luglio 1885:

Cavicchi cav. Giovanni Battista, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 agosto 1885 ed iscritto nella riserva col grado di maggiore;

Toran Giuseppe, id. id. id., id. id. id. ed iscritto nella riserva;

Da Passano Enrico, id. id. id., id. id. id. id.;

Silvola cav. Lorenzo Calisto, capitano contabile id., id. id. id. id. id.;

Rossi Salvatore, tenente di fanteria id., id. id. id. id. col grado di capitano;

Landolfi Giovanni, id. id. id., id. id. id. id. id.

Con R. decreti del 26 luglio 1885:

Paoletti di Rodoretto cav. Ferdinando, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 agosto 1885 ed iscritto nella riserva col grado di maggiore;

Forti cav. Filippo, id. id. id., id. id. id. ed iscritto nella riserva;

D'Ecclesia Giuseppe, id. id. id. id.;

Furitano cav. Gio. Battista, capitano medico id., id. id. id. id.;

Bellone cav. Gio. Battista, id. id., id. id. id. id.;

Clerico Clemente, tenente di fanteria id., id. id. id. col grado di capitano;

Rispo Filippo, id. id. id., id. id. id. id.;

Del Monaco Pasquale, id. di artiglieria id., id. id. id. ed iscritto nella riserva;

Bonavia Marziano, id. id. id., id. id. id. id.

Con RR. decreti del 25 luglio 1885:

Paggi Pietro, tenente contabile di milizia mobile, distretto Venezia, dimissionato per sua domanda;

Scoppi Felice, id. id. distretto Spoleto, id. id.;

Scacchi Gio. Battista, id. id. direzione commissariato Milano, id. id.;

Pinna Pasquale, sottotenente di complemento alla milizia mobile, id. id. Ancona, id. id.

Con RR. decreti del 26 luglio 1885:

Albertoletti Giuseppe, capitano medico di milizia mobile (13 batt. fanteria), dimissionato per sua domanda;

Mengozi Giovanni, 8 battaglione bersaglieri milizia mobile (Venezia), residente a Venezia, id. id.

Garavaglia Marco, tenente 39 battaglione fanteria id. (Udine), id. Milano, id. id.;

Corsi Fermo, id. 23 id. id. (Cremona), id. Parma, id. id.;

Giaccon Angelo, id. 34 id. id. (Padova), id. Padova, id. id.;

Foini Luigi, sottotenente di complemento 24 batt. id. (Parma), nato nel 1847, domiciliato Roma, id. id.;

Gadda Luigi, tenente di milizia mobile 4 artiglieria (treno), id. id.

Con R. decreto del 26 luglio 1885:

Gandolfi Luigi, maggiore di fanteria della milizia territoriale, 113 battaglione, distretto Modena, dimissionato per sua domanda;

Paoletti di Rodoretto cav. Ferdinando, id. di riserva, domiciliato a Brescia, nominato maggiore di fanteria della milizia territoriale, distretto Voghera;

Ferrara Eugenio, capitano di artiglieria, dimissionario, domiciliato a Roma, id. id. d'artiglieria id. id., brigata Salerno;

Bernabei Vincenzo, tenente di fanteria della milizia territoriale, 232 batt., distretto Napoli, dimissionato per sua domanda;

Mongini cav. Eugenio, già tenente di milizia mobile, domiciliato a Roma, nominato tenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 211 batt., distretto Roma;

Capozzi Vincenzo, sottotenente di complemento alla milizia mobile, dimissionario, nato nel 1841, domiciliato a Taranto, id. id. id., 260 batt., 1ª comp., distretto Barietta.

I seguenti sottotenenti di riserva, arma di fanteria, sono nominati tenenti di fanteria della milizia territoriale:

Da Costa Freire Antonio, domiciliato a Firenze, 175 battaglione, distretto Firenze;

Addis Francesco, id. Cagliari, 316 id., 3^a comp., id. Cagliari;

Balla Giovanni, id. Firenze, 176 id., id. Firenze;

Spotti Giovanni, sottotenente di fanteria della milizia territoriale, 86 battaglione, distretto Mantova, dimissionato per sua domanda;

Madia Giuseppe, id. id., 278 id., id. Catanzaro, id. id.;

Brighi Paolo, id. id., 135 id., id. Forlì, revocata la sua domanda al grado suldicato, seguita il 7 maggio 1885.

I seguenti ex-sottufficiali del Regio esercito, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria:

Bignoli Biagio Gio. Battista, domiciliato a Novara, 17 battaglione, 2^a comp., distretto Novara;

Cressini Antonio, id. Milano, 41 id., 3^a id., id. Milano;

Fusco Giuseppe, id. Spigno, 229 id., 1^a id., id. Napoli;

Lancini Paolo, id. Mornago, 49 id., 1^a id., id. Varese;

Braglia Riccardo, id. Milano, 37 id., 2^a id., id. Milano;

Raineri Ferdinando Giuseppe, id. Roma, 212 id., 1^a id., id. Roma;

Manunta Giuseppe, id. Uras, 317 id., 3^a id., id. Cagliari;

Allegri Candido, id. Torino, 7 id., distretto Pinerolo;

Bettica Vincenzo, id. Vercelli, 11 id., 1^a comp., distretto Vercelli;

Papalia Giovanni, id. Monreale, 292 id., 1^a id., id. Cefalù;

Bressani Francesco, id. Bari, 253 id., 2^a id., id. Bari.

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria:

Martone Michele, domiciliato in Alvito, 232 battaglione, 4^a comp., distretto Napoli;

Viterbini Vincenzo, id. Nepi, 206 id., 3^a id., id. Orvieto;

Vitali Ferdinando, id. Rimini, 136 id., 2^a id., id. Forlì;

Cappello Raffaele, id. Napoli, 228 id., 3^a id., id. Napoli;

Comitti Enrico, id. Roma, 18 id. alpini, 43^a id., id. Lecco;

Peri Durante, id. Reggio Emilia, 120 batt., 2^a id., id. Reggio Emilia;

Ristori Silvio, id. Cortona, 183 id., 4^a id., id. Arezzo;

Bollano Giuseppe, id. Cuneo, 27 id., 3^a id., id. Cuneo;

Gillio Oreste, id. Ivrea, 14 id. alpini (Castellamonte), id. Ivrea;

Spinelli Leonardo, id. Faeto, 170 batt., 4^a comp., id. Foggia;

Bonarelli Guglielmo, id. Gubbio, 200 id., 2^a id., id. Perugia;

Curro Nicolò, id. Genova, 75 id., 1^a id., id. Pavia;

Apolloni Enea, id. Anagni, 216 id., 1^a id., id. Frosinone;

Palazzone Ignazio, id. Manoppello, 156 id., 4^a id., id. Chieti;

Weil Weis Di Linate Giuseppe, id. Torino, 9 id., 4^a id., id. Vercelli;

Podestà Giulio, id. Genova, 80 id., 3^a id., id. Savona;

Introzzi Icilio, id. Milano, 58 id., 4^a id., id. Milano;

Polce Eduardo, id. Parma, 163 id., 3^a id., id. Aquila;

D'Angelo Michele, id. Ovindoli, 163 id., 1^a id., id. id.;

Mantovani Tancredi, id. Ferrara, 128 id., distretto Ferrara;

Amoruso Michele, id. Bari, 254, id. Bari;

Radicati di Brozolo Cesare, id. Torino, 10 id., 1^a comp., distretto Vercelli;

Mastiani Brunacci Lodovico, id. Pisa, 191 id., 3^a id., id. Lucca;

Marcantili Luigi, id. Ascoli Piceno, 150 id., 3^a id., id. Ascoli Piceno;

Amantea Gennaro, id. Rossano, 271 id., distretto Potenza;

Marano Enrico, id. Reggio Calabria, 270 id., 1^a comp., distretto Potenza;

De Seta Luigi, ing. civile, domiciliato ad Acquappesa, nominato sottotenente della milizia territoriale, 28^a comp., Reggio Calabria.

I seguenti medici chirurghi civili, aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti medici nella milizia territoriale:

Abrami Pasquale, domiciliato a Catona, 11^a comp. di sanità, distretto di Bari;

Saponaro Tommaso, id. Carovigno, 11^a id., id. id.;

Ferranto Antonino, id. Capizzi, 302 batt. fant., id. Messina;

Cicconardi Giacomo, id. Napoli, 10^a comp. di sanità, id. Napoli;

Bellati Bartolomeo, id. Feltre, 26 batt. alpini, id. Belluno.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1885:

Scrivani ed assistenti locali di 2^a classe transitati alla 1^a classe, dal 1^o luglio 1885.

Di Palma Gennaro.

Bertucci Pietro.

Principi Antonio.

Errico Mariano.

Gobitta Enrico.

Baistrocchi Cesare.

Micocci Enrico.

Avetta Giuseppe.

Bonini Achille.

Figliolla Antonio.

Bruno Virginio.

Torelli Camillo.

De Luca Giuseppe.

Aimino Martino.

Giacosa Luigi.

Pretelli Alessandro.

Bottaro Antonio.

Opletal Andrea.

Mazzaroli Lorenzo.

Simonazzi Angelo.

Copetta Faustino.

Monnosi Oreste.

Picchiottini Alessandro.

Riccardi Luigi.

Giraud Matteo.

Martini Filippo.

Campanile Carlo.

Castellazzo Luigi.

Provvisier Salvatore.

Pacelli Luigi.

Santoro Emanuele.

Mugellini Giuseppe.

Lerma Matteo.

Marcello Federico.

Teti Raffaele.

Leo Luca.

Bisesti Alfonso.

Baumgarten Giuseppe.

Bazzi Giovanni.

Pepe Achille.

Di Mascio Francesco.

Tassinari Raffaele.

Soave Carlo.

Urgos Giovanni.

Silva Luigi.

Pozzi Felice.

Polpavetti Carlo.

Quintavalle Ferdinando.

Cirio Antonio.

Zanolli Luigi.

Abate Giuseppe.

Bottone Giuseppe.

Casoni Ercole.

Coppola Luigi.

Cirri Ulisse.

Modesti Nicola.

Bongioanni Pietro.

Daffieno Ulisse.

Bertone Giuseppe.

Vinaccia Gennaro.

Mirolfo Federico.

Paggi Pietro.

Scala Pietro.

Umana Antonio.

Maciani Iacopo.

Volpe Davide.

Driscaldi Demetrio.

Candiani Natale.

Napodano Eustacchio.

Miniatì Miniato.

Catapano Nicola.

Conti Giuseppe.

Palta Pietro.

Pira Francesco.

Tierno Ermenegildo.

Mean Luigi.

Loria Vincenzo.

Bianchi Giacomo.

Mozzillo Bartolomeo.

Capaccio Ferdinando.

Varvelli Gio. Battista.

Vismara Baldassarro.

Cantone Gio. Battista.

Ciabatti Vittorio.

Bellonzi Giuseppe.

Reale Gio. Battista.

Gandolfo Gio. Battista.

Corti Felice.

Codebò Pietro.

Marazzi Enrico.

Corvisiero Gennaro.

Locatelli Francesco.

Grippa Angelo.

Merendi Giuseppe.

Battinelli Francesco.

Tourn Giovanni.

Mariani Giuseppe.

Cappuccino Gio. Battista.

Velardi Mariano.

Porceddu Eugenio.

Altomare Andrea.

Orlandi Gaspare.

Mancantelli Cosaro.

Gallotti Francesco.

Antoniani Silvio.

Allora Pietro.

Manfredi Gio. Battista.

Rossi Evaristo.

Mariani Pasquale.

Giraud Lorenzo.

De Joannon Salvatore.

Bernardone Luigi.

Romano Giovanni.

Bianchi Luigi.

Enea Ferdinando.

Foschetti Bernardo.

Mazzoni Oreste.

Ricci Giovanni.

Zannaga Ernesto.

Sentieri Gaetano.

Valletta Luigi.

Testore Luigi.

Francis Cesare.

Ferretti Giovanni.

Rossi Cesare.

Valsecchi Edoardo.

Monari Luigi.
Filose Adolfo.
D'Angelo Luciano.
Fava Carlo.
Libroia Alessandro.
Stroppiana Michele.
Prandina Cristoforo.
Falchi Luigi.
Faccardi Luigi.
Zuffoli Giacomo.
Bettini Bonaventura.
Ruggeri Luigi.
Menozi Attilio.
Soragni Angelo.
Mangano Antonio.
Pieroni Cesare.
Richetti Icilio.
Gasparri Raffaele.
Fantini Enrico.
Antonellini Lodovico.
De Bianchi Saverio.
Verona Salomone.
Cavallini Alfonso.
Conte Giovanni.
Tosini Paolo.
Sentati Giacomo.
Ranzo Ferdinando.
Iuso Domenico.
Aletta Alfonso.
Baldini Giacomo.
Atzori Raffaele.
Maccabruni Francesco.
Roda Gaetano.
Giacometti Pietro.
Gaglia Edoardo.
Dalmasso Giovanni.
Razzano Salvatore.
Paglieri Ernesto.
Reynaud Giovanni.
Coletto Francesco.
Valle Giuseppe.
Valsecchi Severino.
Ivaldi Giovanni.
Maioli Icilio.
Albrici Giovanni.
Luciano Gio. Battista.
Geremia Giovanni.
Gaviraghi Giovanni.
Valente Giovanni.
Piovano Camillo.
Calvi Giovanni.
Racchetti Giulio.
Navarrini Rinaldo.
Malagoli Enrico.
Fede Raffaele.
Castelli Gaetano.
Cicchini Nicola.
Lombardi Giuseppe.
Senna Anselmo.
Zuffi Angelo.
Savetta Raffaele.

Poli Giovanni.
Lombardi Luigi.
Gentilini Vincenzo.
Beccaria Alessandro.
Sorrentino Gaetano.
Caffè Lindoro.
Ragoni Giovanni.
Mugnai Gio. Battista.
Quintavalla Antonio.
Valtancoli Guido.
Platone Giuseppe.
Godino Felice.
D'Ambrosio Francesco.
Lanciani Eugenio.
Gotta Carlo.
Crescimbeni Giuseppe.
Tomassini Vincenzo.
Monesi Ferdinando.
Camarca Antonio.
Policella Tommaso.
Toffolo Nicolò.
Valsecchi Faustino.
Giustetto Gio. Domenico.
Taletti Malachia.
Pizzuti Carmine.
Regis Giuseppe.
Vesce Luigi.
Barbieri Luigi.
Guidi Giuseppe.
Parolini Achille.
Ingegnati Valentino.
Queirolo Claudio.
Colombo Giovanni.
Bonomi Vittorio.
Cervini Domenico.
Capoferri Giuseppe.
Tenaglia Enrico.
Ferrario Luigi.
Corradini Cesare.
Giordano Francesco.
Daniele Luigi.
Bianchi Raffaele.
Bottoli Demetrio.
Rossi Luigi.
Gilardi Giovanni.
Favari Santino.
Coppola Giuseppe.
Cannonieri Giuseppe.
Lentini Alfonso.
Scalari Santo.
Costa Vincenzo.
Pene Giacomo.
Francioni Luigi.
Rondi Costantino.
Fantoni Oreste.
Manucci Carlo.
Riccio Gregorio.
Ferrante Carlo.
Scoppi Felice.
Rizzi Primo.

Previde Giacomo.
Tramajoni Antonio.
Zambreda Fortunato.
Iamundi Gio. Battista.
Vannini Settimio.
Stavorino Carlo.
Marzagalli Angelo.
Novello Gaetano.
Baldoni Emanuele.
Marchesi Stefano.
Della Costa Angelo.
Pavesi Pietro.
Lombardo Carlo.
Tramaglia Carlo.
Garzena Carlo.
Valletta Giuseppe.
Tiranti Pietro.
Cavaliere Giuseppe.
Binello Francesco.
Zucca Paolo.
Balocco Felice.
Renzi Giacomo.
Fasani Francesco.
Riboni Carlo.
Abbate Antonio.
Viale Alessandro.
Fava Gio. Battista.
Colucci Francesco.
Pasini Clemente.
Cane Giuseppe Cornello.
Ghelfi Annibale.
Micheloni Pietro.
Cortabili Luigi.
Rosso Luigi.
Galterio Gaetano.
Giardina Francesco.
Majocchi Felice.
Gajone Pietro.
Ricci Cesario.
Vitelli Giovanni.
Sacchi Angelo.
Dosio Giuseppe.
Malizia Luigi.
Agnoli Gherardo.
Meroni Carlo.
Minozzi Amedeo.
Gorbani Giuseppe.
Morricone Edoardo.
Demercanti Francesco.
Vannacci Atto.
Mazzurana Celeste.
Conti Michele.
Mistretta Giovanni.
Monsello Giacomo.
Fornasari Luigi.
Loi Luigi.
Viotti Carlo.
Cavalli Stefano.
Bucciarelli Raffaele.
Cucchi Giacomo.
Crova Pietro Gabriele.
Fontan Giuseppe.
Biucchi Antonio.
Ottino Giuseppe.
Mapelli Gio. Battista.
Bonasi Luigi.
Serafino Achille.
Gianella Giovanni.
Lovecchio Leonardo.
Frenca Tommaso.

Cubeddu Antonio.
Perego Antonio.
Nannetti Cleto.
Desiderati Luigi.
Danise Gaetano.
Corio Federico.
Pagani Camillo.
Bottesini Gerolamo.
Da Costa Freire Antonio.
Coscia Carlo.
Giovannini Francesco.
Pontoni Riccardo.
Palmieri Ruggiero.
Cancelliere Antonio.
Ferrari Eugenio.
Mosconi Gaspare.
Mancini Felice.
Boazzo Giovanni.
Prisco Nicola.
Tavazza Enrico.
Bernaschini Carlo Luigi.
Gottardi Alfredo.
Nigra Vincenzo.
Civardi Ercole.
Olivieri Luigi.
Ferrero Pietro.
Mortarotti Gaudenzio.
Romano Giacinto.
Baderna Alfonso.
Ardigò Cesare.
Agus Cesare.
Pollono Antonio.
Canali Vincenzo.
Berzi Raffaele.
Cacchione Vincenzo.
Della Maggiore Giovanni.
Tosetti Pietro.
Gianetto Costanzo.
Formento Giuseppe.
Marengo Michele.
Fioretta Domenico.
Canavesi Alberto.
Costa Luigi.
Gallani Guglielmo.
Gennaro Marcello.
Mele Gennaro.
Guermani Francesco.
Colombo Andrea.
Gallo Giovanni.
Arimondi Casimiro.
Marano Giovanni.
Guasco Biagio.
Dussio Pietro.
Borda Giuseppe.
Calleri Bartolomeo.
Frangione Giuseppe.
Brizzi Domenico.
Ceri Giuseppe.
Turzi Antonio.
Rudinu Gio. Maria.
Leonardi Remigio.
Bortoluzzi Luigi.
Fabbrini Alessandro.
Raspi Marco.
Bergamini Pietro.
Vivalda Andrea.
Agrati Giovanni.
Alessio Carlo.
Caponati Gio. Battista.
Ragazzi Francesco.

Scrivani ed assistenti locali di 3^a classe transitati alla 2^a classe dal
1° luglio 1885.

Gandini Gerolamo.
Cavenaghi Enrico.
De Simone Ludovico.
D'Auce Paolo.
Crova Pietro.

Ruggeri Desiderio.
Di Napoli Pietro.
Bonetto Carlo.
Cunico Giuseppe.
Pison Pietro.

Arrigotti Napoleone.
Carbone Gio. Battista.
Gaiò Benedetto.
Benforeri Giacomo.
Mori Luigi.
Spada Giuseppe.
Fiore Francesco.
De Leo Gabrielò.
Aretucci Filippo.
Corazza Ulisse.
Tognini Ettore.
Cavanna Gio. Battista.
Vigliani Pietro.
De Lello Giuseppe.
Boni Pilade.
Beni Giuseppe.
Rizzi Amedeo.
Picco Filippo.
Zelaschi Cesare.
Rossi Giuseppe.
Mochino Luigi.
Gamalero Giovanni.
Tartaglia Giacomo.
Cicchelli Cesare.
Tron Enrico.
Formichi Ermete.
Manzoni Giorgio.
Aurier Guglielmo.
Cavagnari Federico.
Vassallo Giovanni.
Sandri Achille.
Carlini Pietro.
Comerci Fortunato.
Buzzi Tommaso.
Romuzzi Francesco.
Maletti Giovanni.
Vendramin Francesco.
Brunod Giovanni.
Facciotto Giovanni.
Stramesi Giuseppe.
Pecoraro Antonino.
Chiodi Ambrogio.
Sommo Lorenzo.
Bertolini Ercole.
Gennaci Domenico.
Gallo Giuseppe.
Prato Giovanni.
Lanfredi Luigi.
Rosito Giuseppe.

Cornaglia Francesco.
Mazzucchi Giuseppe.
Adriano Francesco.
Musto Domenico.
Di Palma Vincenzo.
Scavia Giuseppe.
Rossi Quintino.
Del Moro Nazzareno.
Nasalli Luigi.
Bonasi Francesco.
Ricci Valentino.
Armellini Giuseppe.
Capezzuto Gennaro.
Pavarone Pietro.
Rissone Francesco.
Zanetti Giovanni.
Magliano Rocco.
Leone Rocco.
Moiraghi Giuseppe.
Ceragioli Luigi.
Perego Clemente.
Cattaneo Giosuè.
Cesaroni Augusto.
Bignozzi Demetrio.
Terzano Gio. Battista.
Manciola Raffaele.
De Ruzza Luigi.
Fazzioli Pietro.
Travisano Ruggero.
Puglisi Ferdinando.
Bosio Prospero.
De Marchi Giovanni.
Capsoni Giovanni.
Miceli Carlo.
Ferrari Nereo.
Buccarelli Enrico.
Malizia Ulisse.
Balla Giovanni.
Moffa Paolo.
Billitteri Carlo.
Alfassa Domenico.
Fani Achille.
Nagel Gennaro.
Massobrio Secondo.
Torino Raffaele.
Cacciatori Riccardo.
Cucco Gio. Battista.
Casali Andrea.
Ciaraulo Luigi.
Meloni Giacomo.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1885:

Gaci-Scaletti Scaletto, assistente locale di 3^a classe, direzione genio
Firenze, dispensato dall'impiego per volontaria dimissione.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di Commissariato militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di otto allievi commissari nel corpo di Commissariato militare della Regia marina con lo stipendio di annue lire 1800. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione e principierà il giorno 3 novembre 1885.

A tale esame saranno ammessi sott'ufficiali della Regia marina, macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 15

ottobre prossimo al Ministero della Marina (segretariato generale, divisione 1^a) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del domicilio.

Gli aspiranti militari, non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Degli otto posti per quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sott'ufficiali ed una metà ai borghesi. A tale scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classifiche e, secondo i punti di merito, i concorrenti saranno fusi in una, nella quale dovranno per primi otto risultare approvati quattro sott'ufficiali e quattro borghesi.

Le condizioni che si richiegono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

Per sott'ufficiali:

- Essere di condotta esemplare;
- Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;
- Contare due anni almeno di servizio nel grado di sott'ufficiale;
- Essere celibi od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore per matrimoni degli ufficiali.

Per borghesi:

- Essere cittadino italiano;
 - Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;
 - Presentare attestato di buona condotta;
 - Avere compiuto gli studi secondari in un Liceo od in un Istituto tecnico del Regno e di averne conseguito il relativo attestato di licenza;
 - Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;
 - Essere celibe o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore per matrimoni degli ufficiali;
 - Esito di leva per coloro, la cui classe ha potuto concorrervi.
- L'esame consterà di prova scritta e di orali e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana;
Lingua francese o inglese o tedesca;
Principii generali di diritto costituzionale ed internazionale;
Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo;
Nozioni generali della storia antica e della storia moderna universale;
Geografia fisica e politica;
Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;
Scrittura a partita doppia.
A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato.
Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

I programmi dettagliati del detto esame si possono avere presso i comandi in capo di dipartimento marittimo (Spezia-Napoli-Venezia).

La nomina ad allievo commissario di quei candidati per quali non si abbia garanzia di sperimentata attitudine alla vita di mare non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare considerandoli come allievi commissari.

Roma, 10 agosto 1885.

Per Ministro: C. A. RACCHIA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCIO

Atto di trasferimento di proprietà industriale.

In forza di contratto legalizzato in Parigi sotto la data del 26 giugno 1885, e registrato in Milano sotto la data del 24 successivo

luglio n. 814, vol. 307, fogl. 150 atti privati, il signor Jacques Sérébrianny a Parigi ha ceduto e trasferito alla Société des Perfectionnements de l'éclairage, pure di sede a Parigi, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale designata col titolo: *Régulateur à gaz perfectionné, servant à réduire la pression du gaz comprimé*, ed alla quale è riferibile l'attestato originariamente conferito al signor Schülke Julius di Berlino in data del 19 maggio 1882, vol. XXVIII, n. 227, della durata di anni sei a decorrere dal 30 susseguente giugno e da esso Schülke trasferito al predetto signor Sérébrianny, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 25 maggio 1885, n. 121.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 28 luglio 1885 e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 13 agosto 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCIO

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto legalizzato in Parigi sotto la data del 26 giugno 1885 e registrato in Milano sotto la data del 24 successivo luglio, n. 814, vol. 307, fogl. 150, atti privati, il signor Jacques Sérébrianny a Parigi ha ceduto e trasferito alla Société des Perfectionnements de l'éclairage, pure di sede a Parigi, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale designata col titolo: *Becco da gaz con riscaldamento preventivo*, ed alla quale è riferibile l'attestato originariamente conferito al signor Schülke Julius di Berlino in data 25 aprile 1884, vol. XXXIII, n. 169, della durata di anni sei a decorrere dal 30 successivo giugno e da esso Schülke trasferito al predetto signor Sérébrianny come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 22 maggio 1885, n. 119.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 28 luglio 1885, e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 13 agosto 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: numero 657955 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 600: n. 657956, per lire 600; n. 657957, per lire 600; n. 657958, per lire 600; 657959, per lire 100, a favore di Trombetta Alessandro fu Lorenzo, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrchè dovevano invece intestarsi a Trombetta Angelo fu Lorenzo, ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

Amministrazione dei Telegrafi dello Stato

AVVISO DI CONCORSO per 60 posti di ufficiale allievo

È aperto un concorso per 60 posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, a termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª), e degli art. 2º e 3º del R. decreto 28 giugno 1885 n. 3239 (serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà in Roma.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 30 novembre prossimo venturo alla Direzione generale dei telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

- Diploma di licenza liceale o di un Istituto tecnico;
- Certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione.
- Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante non sia entrato nel 26º anno di età alla data del presente avviso;
- Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;
- Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;
- I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere b) e c), dovranno essere su carta da bollo da 50 cent., quello alla lettera d) su carta da 50 cent. e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera e) su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso, e quello segnato con f) su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1º Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2º Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Algebra — Geometria — Fisica — Chimica — Geografia — Disegno lineare — Calligrafia (Trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di marzo 1886 nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con lo aiuto di dizionario, dalla lingua

italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di quattro mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non avere sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, saranno classificati per ordine di merito in base alla somma complessiva dei punti riportati.

Essi non potranno però ottenere la nomina di ufficiali allievi se non dopo compiuto lodevolmente un tirocinio pratico non minore di sei né maggiore di dodici mesi e dopo d'aver sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle generalità del servizio specialmente amministrativo.

I primi tre mesi di tirocinio saranno a titolo gratuito. Per gli altri l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti ufficiali allievi, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Lo stipendio degli ufficiali allievi è di lire 1500 annue.

A coloro che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro, superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero di mano in mano vacanti in seguito, semprechè accettino di prestare servizio gratuito in quello ufficio, nel quale saranno destinati, e ciò fino a che avvengano vacanze e sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Telegrafisti* se vi saranno posti vacanti.

Al candidati non è accordata indennità di sorta né di viaggio, né di soggiorno, né prima, né durante il corso di telegrafia e relativi esami ed i nominandi dovranno raggiungere a loro spese la destinazione che verrà loro assegnata, decorrendo la nomina dal giorno nel quale avranno assunto effettivo servizio.

Roma il 1° agosto 1885.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive [qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a lire 1500 N.	66
Ufficiali	a » 2000 »	324
»	a » 2500 »	395
Sotto Ispettori	a » 3000 »	60
Ispettori	a » 3000 »	37
»	a » 3500 »	35
»	a » 4000 »	26
Ispettori principali	a lire 4500 N.	17
»	a » 5000 »	13

Direttori Capi di Divisione e Direttori

compartimentali	a » 6000 »	9
»	a » 7000 »	4
Ispettori Generali	a » 8000 »	3

La promozione ad Ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a lire 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a lire 2000 (con almeno due anni di anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei Regi Istituti Superiori di insegnamento.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

I *Telegrafisti* sono impiegati d'ordine.

Il loro stipendio va da un minimo di 1200 ad un massimo di 2500 lire annue, mediante aumento quadriennale di lire 250, che può essere anticipato di un trimestre per ogni punto di merito conseguito.

Gli ufficiali allievi ed i telegrafisti come gli ufficiali effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione. ✧

R. CONSOLATO D'ITALIA IN RIO DE JANEIRO

Elenco delle persone decedute in questo Distretto consolare durante il primo trimestre 1885.

- 6 gennaio — Gondola Giovanni Emilio, orologiaio, ammogliato.
 8 id. — Calabrese Giuseppe, di anni 35, calzolaio, id.
 31 id. — Leonetti Annunzio, di anni 60, ammogliato.
 1 febbraio — Gioia Vincenzo, di anni 17, celibe.
 3 id. — Rossi Bortolo, di anni 34, ammogliato.
 4 id. — Pelucci Antonio, di anni 45, id.
 6 id. — Gioia Luigi.
 14 id. — Castiglio Leopoldo, di anni 33, ammogliato.
 15 id. — Gasparino Francesco, di anni 32.
 19 id. — Giacomo Maurizio Riso, di anni 46, celibe.
 20 id. — Eboli dottor Carlo, di anni 52, ammogliato.
 22 id. — Marelo Pasquale, di anni 40, ammogliato.
 24 id. — Mitidieri Tommaso da S. Severino, ammogliato.
 25 id. — Nicolò Giuseppe.
 26 id. — Brunelli Angelina, di anni 38, maritata.
 27 id. — Diaco Vincenzo di anni 35, ammogliato.
 28 id. — Germanio Josè, di anni 30, celibe.
 28 id. — Frate Generoso, di anni 30, pittore, id.
 28 id. — Ricca Carlo, di anni 32, celibe.
 2 marzo — Ranaura Gaetano, di anni 50, ammogliato.
 5 id. — Vittorio Luciano Zanirati, di anni 25, celibe.
 6 id. — Angelini Tommaso, di anni 52, ammogliato.
 6 id. — Rosano Giuseppe, di anni 50, id.
 7 id. — Ferrari Giuseppe, di anni 23, celibe.
 9 id. — Peizana Teresa, di anni 23, vedova.
 11 id. — Juliana Caterina (Montano Antilla), di anni 30, nubile.
 11 id. — Nieta Napolitano, di anni 27, ammogliato.
 11 id. — Mollo Vincenzo di Carmine, di anni 26, id.
 12 id. — Jozzi Pasquale, di anni 28, id.
 16 id. — Badolada Carlo, di anni 14.
 17 id. — Marsico Egidio di Pietro, di anni 11.
 17 id. — Consiglieri Lorenzo, di anni 35, ammogliato.
 21 id. — Damacio Giuseppe, di anni 31, celibe.
 23 id. — Pepino Antonio, di anni 34, id.
 31 id. — Greco Luigi, di anni 45, ammogliato.
 31 id. — Gioia Domenico, di anni 40, celibe.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino al *Times* che nessuno in quella capitale comprende come il signor Burke abbia potuto, in risposta alla interrogazione mossagli dal signor Arnold, dire che il governo della regina non sa nulla della cessione del distretto di Kilima-Njaro (Zanzibar) alla Società tedesca dell'Africa orientale, e che anzi vi erano ragioni di credere che i capi di quel territorio sieno leali vassalli del sultano di Zanzibar e continuino a riconoscere la di lui sovranità.

« Con ogni rispetto per questa maravigliosa affermazione, dice il corrispondente del *Times*, posso soltanto annunziarvi che il trattato con cui il capo Mandara cede il distretto di Kilima-Njaro alla Società orientale africana è già stato pubblicato dai fogli di qui assieme al rapporto dell'agente della Società, in cui si spiega in quali modi l'affare sia stato conchiuso e come i detti capi con grande enfasi sconfessino il loro vassallaggio al sultano di Zanzibar.

« Non può in alcun modo dubitarsi che Mandara si predisponesse ad un trattato per cui la sovranità dei suoi domini sarà trasferita alla Società orientale africana. Ma d'altro canto deve ripetersi che questa sovranità non è in alcuna guisa ancora passata dalla detta Società al governo tedesco, e nessuno ha mai detto che essa lo sia. Anzi, per la verità, come già ebbi occasione di notare, vi sono indizi che il governo imperiale non è in alcuna guisa desideroso di aumentare le sue responsabilità in quella parte del globo, ed il fatto che la causa del richiamo del dott. Rohlf da Zanzibar sarebbe stata quella del troppo zelo che egli spiegava per giungere a nuove annessioni ne è una prova di qualche valore.

« È alquanto dubbio che il governo tedesco voglia costituirsi avalante del nuovo trattato fra la Società ed il capo di Kilima-Njaro. Ma qualunque sia per essere la risoluzione del governo tedesco, questo è certo che l'Inghilterra non farà nulla per attraversarla essendo, secondo tutte le apparenze, cordialissime le intelligenze fra i due governi in questa materia. Si tratterà tutto al più di esaminare i titoli che determinano le occupazioni e di tenere nel dovuto conto le eventuali proteste del sultano di Zanzibar. Ma siccome, ripeto, non è ancora certo in alcuna guisa che il governo imperiale tedesco voglia in questa questione identificarsi colla Società dell'Africa Orientale, così non serve ora estendersi in maggiori ipotesi. »

Il *Globe* risponde al signor Herbert Gladstone che in una lettera pubblicata dal *Times* ha mantenuto la sua asserzione che esista un vero trattato fra i tories ed i parnellisti.

« Il signor Herbert Gladstone, dice il *Globe*, non ha altre serie prove in appoggio della sua asserzione, se non che il mutamento di contegno del partito conservatore, riguardo ai nazionalisti irlandesi e riguardo alle questioni concernenti l'Irlanda, dappoichè essi vennero al potere.

« Ma cosa vi è di maraviglioso in ciò? Quando un partito assume la direzione del governo, la sua prima cura è di governare. Ora, la sola maniera di governare l'Irlanda in questo momento consiste nell'assicurare la buona volontà e la leale cooperazione del signor Parnell. »

« In ciò il signor Herbert Gladstone non ha nulla da rimproverare ai conservatori, perchè egli non può provare che essi hanno guadagnato la benevolenza e la cooperazione dei parnellisti con mezzi indegni e disonesti.

« La prima affermazione della esistenza di un trattato fu prontamente smentita da tutte le persone in causa. Ora egli torna alla carica con prove deboli e poco ingegnose.

« Quanto a noi, non abbiamo mai pensato, malgrado ciò che ne dice il signor Gladstone, che il partito il quale obbedisce alla di-

rezione di lord Salisbury abbia meritato il rimprovero di aver ceduto alle esigenze del signor Parnell. »

La *Kreuzzeitung* di Berlino crede di sapere che sir Henry Drummond Wolff tenterà di ottenere dal sultano l'autorizzazione per l'Inghilterra di stabilire il suo protettorato sull'Egitto.

Il foglio berlinese dubita molto che il sultano acconsenta al desiderio del governo inglese. Egli è piuttosto deciso a reclamare la fissazione di un termine per lo sgombrò dell'Egitto. La Porta consentirebbe a mandare un esercito a Karthum per pacificare il Sudan, in quanto però le spese di questa spedizione siano sostenute dall'Inghilterra.

Non è senza una certa meraviglia, al dire dell'*Indépendance Belge*, che si è osservato il silenzio mantenuto finora dal Comitato elettorale nazionale francese che si è costituito a Parigi prima che si separassero le Camere.

Il noto manifesto preparato da questo Comitato è rimasto finora inedito. Doveva essere pubblicato il 1° agosto, ma non lo fu.

Ora si annunzia che lo si pubblicherà, ma soltanto fra una quindicina di giorni dopo che sarà stato ufficialmente aperto il periodo elettorale. Il Comitato si è riunito in questi giorni un'altra volta, e questa fu la risoluzione che esso prese.

« Forse, dice l'*Indépendance*, sarebbe stato meglio di abbandonare completamente il manifesto, essendo oramai certo che esso non ottenne, neppure presso i membri moderati della Camera, il successo che se ne aspettava, e che esso non ha raccolto neppure trecento voti.

« Qual bisogno di un manifesto dopo il discorso pronunziato dal signor Ferry al banchetto di Lione? Il signor Ferry continua ad essere considerato come il capo della maggioranza governativa. Egli ha parlato come capo di tale maggioranza. Il suo discorso costituisce la vera *plateforme* che il partito repubblicano moderato, il partito del governo dovrebbe proporre al corpo elettorale.

« La *République Française* riconosce anch'essa che « l'antico presidente del Consiglio ha espresso a Lione non solo le sue proprie idee, ma il pensiero stesso della democrazia francese considerata nel suo assieme sopra tutti i punti del territorio ». Laonde, soggiunge l'*Indépendance*, questo discorso rimarrà in tutti i modi il programma vero del partito repubblicano.

« Nel fondo è senza dubbio il sentimento di questa verità che ha ispirato al Comitato nazionale il nuovo differimento della pubblicazione del suo manifesto. Se poi sarà un differimento definitivo, questo non si sa ancora.

« In ogni modo questo è certo: che il Comitato ha mutato fin d'ora il suo carattere. Esso ha mutato il suo primo nome in questo nuovo: *Comitato centrale d'azione*, e si terrà a disposizione dei Comitati di provincia. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELLUNO, 16. — Al Casino di Società alle ore 11 ant. l'onorevole generale Ricci pronuncia un discorso ai suoi elettori. Sono presenti le rappresentanze della Deputazione provinciale, del municipio di Belluno, di Feltre, quelle Zoldane, dei distretti di Agordo, Mel e di Alpago, l'on. generale Menotti e moltissimi elettori.

Il comm. Marozza, presidente del Comitato elettorale presenta l'onorevole deputato Ricci agli elettori.

Questi ricorda con calde parole il suo antecessore Emilio Morpurgo che tanto amò il Collegio. Non crede di poterlo uguagliare certo lo imiterà.

L'oratore continua ringraziando gli elettori del Collegio di Belluno che, a lui nativo di altra provincia, e mentre era lontano dalla ma-

dre-patria, vollero fare il più grande onore cui possa aspirare un cittadino.

Accentua quindi in poche parole quali sono le sue idee sull'indirizzo della cosa pubblica: all'interno libertà ed ordine; all'estero ocu- latezza e dignità; in finanza pareggio e perequazione.

Accenna poi alla politica militare: l'Italia è ormai una rispettabile potenza terrestre ed urge che divenga tale anche per mare. Questa necessità egli affermò in Parlamento ed ora è lieto di poterla riconfermare. Sinchè l'Italia sarà debole per mare, non potrà dire alto la sua ragione. Al punto in cui siamo giunti, un ultimo e vigoroso sforzo può bastare, e il non farlo sarebbe delitto di lesa patria.

L'oratore viene quindi a parlare della politica coloniale.

Prima d'iniziare una politica coloniale si poteva discutere se fosse o meno utile di farla. Ora che è iniziata, e che fu approvata da ri- petuti voti parlamentari, è una necessità nazionale proseguire in essa con prudenza sì, ma con fermezza. Se le querimonie degli uni, se le lamentazioni degli altri dovessero ispirare la condotta del governo italiano, il nostro paese sarebbe screditato e dovrebbe contentarsi di essere una potenza di secondo ordine punto stimata, poco rispettata. D'altronde la grande questione africana è tuttora aperta, e niuno po- trebbe dire quale possa esserne la soluzione definitiva.

In conseguenza, date certe circostanze, la nostra posizione nel Mar Rosso per qualche non grave sacrificio potrebbe offrirci vantaggi grandi, oltre i due che già presenta di uno scalo eccellente verso l'Oceano Indiano e di uno sbocco già avviato per il commercio del- l'Abissinia settentrionale e del Sudan orientale. Tutte le politiche co- loniali ebbero un esordio difficile, ma la perseveranza finì per vincere. Sventura per l'Italia se si dovesse dire che a lei mancò questa virtù, che è la principale di una grande nazione!

L'oratore conchiude che volle far uso di tutta la sua franchezza di soldato nel far conoscere le proprie opinioni, perchè, più di ogni altra cosa, aborre dagli equivoci. Crede di non avere ambizioni per- sonali, e si troverebbe troppo a disagio in Parlamento quando si sen- tisse mancare l'appoggio dei suoi elettori. Questi ora lo giudichino. Egli è venuto per questo.

Il discorso, durato circa un'ora, fu interrotto da frequenti e vivis- simi applausi.

ALESSANDRIA, 16 — La commemorazione della spedizione di Crimea è riuscita brillantissima.

I reduci di Cagliari, Genova, Milano e Torino giunsero stamane lla stazione festeggiatissimi e furono ricevuti da tutte le autorità ci- vili e militari o dai sodalizi locali. Essi intervennero al corteo, che veva ventisette bandiere e numerose rappresentanze.

Il corteo fu ricevuto al municipio dal sindaco colla Giunta. La ma- rina era rappresentata dal contrammiraglio Mantese, l'esercito dal ge- nerale di San Marzano con seguito. Assistevano gran numero di uffi- ciali o pervennero moltissime adesioni, fra cui quelle della Casa Reale, dei Ministri, dei municipi o di molte Associazioni.

Alla Conferenza sulla spedizione di Crimea al teatro Municipale par- larono parecchi oratori, applauditi. Grande folla.

La lapide commemorativa, decretata dal Municipio, fu scoperta al palazzo municipale fra gli applausi della folla. Parlarono il prefetto Zironi l'on. deputato Oddone ed altri.

Un banchetto di 400 coperti ebbe poi luogo alle ore 5 nel cortile del Collegio femminile. Parlarono il sindaco, il prefetto, l'onorevole deputato Ercole ed altri.

Stasera alle ore 9 partono i invitati.

La città è imbandierata e festante.

MARSIGLIA, 15. — Oggi vi furono 31 decessi di cholera.

COSTANTINOPOLI, 15. — Furono stabilite una quarantena di do- dici giorni, invece di dieci, per le provenienze dalla Spagna, ed una severa visita sanitaria ai Dardanelli.

PIETROBURGO, 16. — L'ambasciatore italiano, conte Greppi, parte in congedo per l'Italia.

Il barone Uxkull, ambasciatore russo presso il Quirinale, ritornerà in Italia prima della fine del mese.

GIBILTERRA, 15. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione

generale Italiana, è passato ieri proveniente da New-York e diretto a Livorno.

PARIGI, 16. — È qui atteso il principe Valdemaro di Danimarca.

SOFIA, 16. Il principe Alessandro è ritornato e fu accolto con vive acclamazioni dalla popolazione.

MASSAUA (via Suakim), 10. — Marcopoli boy reca al generale abis- sino Ras Alulà un messaggio del colonnello Chermiside relativo alla liberazione di Kassala. Il generale Ras Alulà ha manifestato a questo riguardo favorevoli disposizioni in lettere amichevoli da lui dirette al colonnello Saletta.

È atteso a Massaua il colonnello Chermiside, incaricato di prendere con Ras Alulà gli accordi definitivi.

MADRID, 16. — Ieri vi furono qui 30 casi e 16 decessi di cholera e nelle provincie 4522 casi e 1727 decessi. La provincia di Barcel- lona vi è compresa per la prima volta con 42 casi e 29 decessi. Mancano i dati per Cartagena.

LE MANS, 16 — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della statua del generale Chanzy.

Il generale Camponon, ministro della guerra, pronunziò un breve discorso, facendo l'elogio di Chanzy, che non disperò mai del destino della patria.

La festa riuscì brillante. Nessun incidente.

ATENE, 16. — Da undici giorni vascelli da guerra ottomani blo- ccano l'isola di Symis sulla costa dell'Asia, sotto pretesto di compiere le operazioni pel censimento della popolazione, ma in realtà per ef- fettuare l'abolizione dei privilegi goduti dalla detta isola. La popola- zione maschile essendo assente, perchè occupata alla pesca delle spugne, le donne ed i fanciulli spaventati fuggono nelle montagne. Si teme una carestia se il blocco continua. Gli abitanti dell'isola dres- sero reclami alle potenze e ne invocarono la mediazione. Il governo ellenico fa passi a Costantinopoli.

Gli abitanti dell'isola di Symis attribuiscono questa situazione all'a- nimosità del Mutesarriff di Rodi contro i cristiani.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Nazione* dell'11 che il cav. Glu- seppe Balduino e la vedova del compianto comm. Domenico Balduino trasmisero all'on. sindaco di Firenze la somma di lire 5000, affinchè egli voglia distribuirla in quel modo che crederà più opportuno ed utile a quelle Opere Pie cittadine che più abbisognano di soccorso.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 agosto 1885.

Alte pressioni 770 sulla Francia.

In Italia, barometro alpi 766, Ionio 761.

Ieri temporali versante adriatico meridionale.

Stamane, quasi dovunque sereno con venti settentrionali sentiti e temperatura leggermente abbassata.

Probabilità: venti settentrionali freschi al sud. Cielo sereno, tem- peratura in diminuzione.

Roma, 16 agosto 1885.

Barometro alto Germania occidentale (768); basso alta Norvegia (754).

In Italia, stazionario nelle 24 ore con una piccola depressione alto Tirreno 761, Milano 765, Palermo 762.

Ieri buon tempo nel continente, temporali e piogge Sicilia orien- tale e Calabria Ulteriore prima.

Stamane, sereno-nuvoloso con predominio venti settentrionali forti sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti settentrionali deboli a freschi temporali special- mente al centro e sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	26,8	16,0
Domodossola	coperto	—	27,5	14,3
Milano	1/4 coperto	—	30,0	19,2
Verona	sereno	—	27,8	21,5
Venezia	sereno	legg. mosso	17,4	19,5
Torino	3/4 coperto	—	16,5	19,2
Alessandria	1/4 coperto	—	20,1	19,8
Parma	sereno	—	29,1	18,8
Modona	sereno	—	30,1	19,1
Genova	1/4 coperto	calmo	31,5	23,8
Forlì	1/4 coperto	—	18,4	20,0
Pesaro	sereno	agitato	26,8	21,9
Porto Maurizio	coperto	calmo	29,0	23,4
Firenze	sereno	—	21,9	23,0
Urbino	sereno	—	25,0	16,4
Ancona	sereno	calmo	—	20,0
Livorno	sereno	calmo	—	20,0
Perugia	sereno	—	29,3	18,4
Camerino	1/4 coperto	—	23,1	16,0
Portoferraio	sereno	calmo	28,0	23,0
Chieti	sereno	—	25,7	17,1
Aquila	coperto	—	30,5	17,0
Roma	sereno	—	32,4	20,7
Agnone	1/4 coperto	—	28,6	16,7
Foggia	sereno	—	32,2	21,6
Bari	sereno	legg. mosso	27,0	21,7
Napoli	sereno	calmo	31,3	22,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	27,7	15,5
Lecca	1/2 coperto	—	33,2	23,0
Cosenza	3/4 coperto	—	35,0	22,8
Cagliari	sereno	calmo	35,0	21,0
Tirio	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	31,2	24,8
Palermo	1/4 coperto	calmo	34,0	22,3
Catania	sereno	calmo	33,7	25,2
Caltanissetta	sereno	—	33,8	18,0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	29,8	24,0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	34,0	25,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 AGOSTO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare . .	761,6	761,1	760,2	761,8
Termometro	23,3	31,3	32,5	26,1
Umidità relativa	53	33	30	61
Umidità assoluta	12,27	11,33	10,91	15,36
Vento	NNE	W	W	SSW
Velocità in Km.	5,0	3,5	8,0	debolissimo
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	caliginoso	cumuli	cumuli	
	basso	a SE	da N a SE	

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,6 - R. = 26,08 - Min. C. = 20,7 - R. = 16,56

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	25,3	13,6
Domodossola	3/4 coperto	—	26,9	14,7
Milano	3/4 coperto	—	29,2	19,1
Verona	coperto	—	27,8	21,2
Venezia	3/4 coperto	calmo	28,0	19,2
Torino	1/4 coperto	—	25,8	19,1
Alessandria	coperto	—	29,5	19,3
Parma	1/4 coperto	—	29,0	16,8
Modena	nebbioso	—	28,9	16,6
Genova	1/2 coperto	calmo	31,0	23,0
Forlì	1/4 coperto	—	27,2	18,6
Pesaro	sereno	mosso	25,8	15,5
Porto Maurizio	coperto	calmo	28,4	23,0
Firenze	sereno	—	30,6	17,3
Urbino	1/4 coperto	—	23,2	16,2
Ancona	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	—	20,5
Perugia	sereno	—	25,7	15,6
Camerino	sereno	—	23,0	14,9
Portoferraio	sereno	calmo	28,0	22,8
Chieti	1/4 coperto	—	24,2	15,6
Aquila	1/4 coperto	—	26,7	16,0
Roma	1/4 coperto	—	32,6	20,5
Agnone	sereno	—	24,7	15,3
Foggia	1/4 coperto	—	28,4	19,7
Bari	sereno	legg. mosso	26,3	21,2
Napoli	1/2 coperto	calmo	30,1	21,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	23,0	14,0
Lecca	sereno	—	28,4	21,0
Cosenza	sereno	—	31,4	21,8
Cagliari	sereno	—	32,5	18,0
Tirio	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	31,3	24,5
Palermo	sereno	calmo	33,7	29,2
Catania	1/4 coperto	calmo	31,3	23,0
Caltanissetta	sereno	—	31,4	17,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,8	23,8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	30,0	24,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 AGOSTO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare . .	762,3	761,5	761,0	761,1
Termometro	22,2	29,7	30,5	24,6
Umidità relativa	51	34	46	64
Umidità assoluta	10,20	10,60	14,79	14,74
Vento	NNE	NNE	WSW	SW
Velocità in Km.	3,5	2,5	12,5	3,0
Cielo	cumuli	cumuli	cumuli	cirri
	sereno	sereno	sereno	e veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,6 - R. = 24,48 - Min. C. = 20,5 - R. = 16,40.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA**Ufficio del Registro di Montefiascone***Certificato di denunciata successione.*

In ordine all'art. 16 del regolamento per la conservazione del catasto, approvato col R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6151, si certifica essere stato dichiarato a quest'ufficio con denuncia n. 39 del dì 23 aprile 1884 che Capocetti Carolina del fu Felice morì in Montefiascone addì 26 dicembre 1883.

Che la eredità da essa lasciata in beni stabili appartiene a Germani Capocetti Luigi e Francesco fu Felice per due quarte parti, alla nipote *ex sorore* Polidori Maria di Tommaso per una altra quarta parte, al nipote *ex sorore* Guido Baldi Giovanni del fu Guido per un'ottava parte ed a pronipoti Del Vecchio Emma e Vincenzo di Celestino per l'altro ottavo, in forza di legge;

Che i detti beni sono i seguenti, cioè:

Nel Comune di Viterbo

1. Una porzione di vigna in contrada Pantanese, distinta in mappa con parte di nn. 1677 e 1856, del valore dichiarato di lire 161 25.

2. Casa in via Pettinara, confinante, ecc., del prezzo dichiarato di lire 796 20.

Montefiascone, 25 giugno 1884.

922

*Il Ricevitore: LUCCIO.***MUNICIPIO DI AUGUSTA****AVVISO D'ASTA per lo affitto dei dazi comunali e di quelli governativi di consumo cessi in abbonamento al comune.**

Si previene il pubblico che alle ore 10 antim. del giorno ventitré agosto si procederà in questo palazzo municipale allo affitto dei dazi di consumo.

L'asta sarà aperta sulla complessiva somma di lire 86,340 75 in conformità al deliberato consiliare n. 6 scorso aprile, debitamente esecutoriato e col metodo della candela vergine.

La durata dell'affitto viene stabilita per il corso di anni cinque, da aver principio dal giorno primo entrante gennaio 1885 a tutto il 31 dicembre 1890.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare una legale cauzione ed uniformarsi interamente alle condizioni stabilite dalla Giunta municipale con deliberato in data 2 scorso giugno, debitamente vistato dal signor prefetto della provincia ed alle tariffe attualmente in vigore. Quali atti tutti restano ostensibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I fatali per l'aumento del ventesimo al prezzo del deliberamento, restano stabiliti a 15 giorni dopo eseguita l'aggiudicazione, e cioè il dì sette entrante mesi di settembre, alle ore 10 antim. preciso.

Si osserveranno all'asta tutte le formalità prescritte dal regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1839, n. 5016, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato.

Augusta, li 6 agosto 1885.

Il sindaco: I. GUIDI.

963

Il segretario: G. AMATO.

P. G. N. 45398.

S. P. Q. R.

873

NOTIFICAZIONE.

In base al R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione del fondo occorrente per una deviazione dell'acquedotto Vergine.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi

dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particolare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori, a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 9 agosto 1885.

*Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.**Il Segretario generale: A. VALLE.***Stabile da espropriarsi e relativa offerta di prezzo.**

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			PREZZO che si offre per l'espropriazione	
			Rione	N. di Mappa		m. q.	lire
				Princip.	Sub.		
1	Ditta Bellani e Basovi e C. e per essa Bellani Luigi fu Giuseppe, Basovi Ettore di Giuseppe, Domenico Benvenuto Vitali di Giovanni.	Locale terreno con sottoposta cantina aderente all'acquedotto Vergine, occorrente alla formazione del baccino per il sifone di passaggio dell'acqua sotto il piano della nuova via del Tritone, confinante con il detto Acquedotto, la detta via, e col resto del già palazzo Poli ora della nominata ditta.	II	400	—	24	480

Osservazioni — Nel di sopra citato prezzo sono comprese lire 420, depositate alla Cassa Depositi e prestiti dello Stato per m. q. 21, occupati in forza di decreto prefettizio del 30 giugno 1885.

Galopin Sue Jacob**Antica Società in liquidazione — Savona**

Il sottoscritto avvisa che dal 15 giugno u. s. si è completamente ritirato dalla Società e che non riconoscerà di nessun valore sociale gli atti per affari nuovi, senza la sua intervento diretta, salvo quelli in rapporto alla liquidazione. Ossia Vigo, Cisterna, Caltanisetta, Troia, ecc.

914

*LEON JACOB, ingegnere.**(1ª pubblicazione)***CITTÀ DI ORISTANO****Avviso di concorso.**

È aperto il concorso sino all'otto del p. v. mese di settembre ai seguenti posti vacanti in questo Ginnasio comunale:

1. Direttore unico per tutte le scuole senza insegnamento, tranne le supplenze nel Ginnasio, coll'annuo stipendio di lire 2000.

2. Un professore per la 4ª ed un altro per la 5ª ginnasiale, ciascuno coll'annuo stipendio di lire 1600.

3. Un professore per la 1ª ed un altro per la 3ª classe ginnasiale, ciascuno coll'annuo stipendio di lire 1500.

Si dovranno presentare nel termine suddetto, oltre alla domanda in carta legale, il diploma d'abilitazione all'insegnamento cui si aspira, il certificato di moralità e la fedina di penalità.

La durata della nomina sarà d'un triennio, sempre quando i nominati siano patentati.

Oristano, addì 12 agosto 1885.

965

*Il Sindaco: P. SIRCANA.**(2ª pubblicazione)***Banca Nazionale nel Regno d'Italia**

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE**AVVISO.**

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'art. 2 del R. decreto 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 28 del prossimo venturo mese, e si riunirà, ad un'ora pom. nel palazzo della Banca, olim Manni, sul Canale Grande.

In tale adunanza si procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscenti di ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiori a quindici.

Roma, 6 agosto 1885.

787

COMUNE DI ALTAMURA**Avviso di secondo incanto.**

Il giorno di martedì 25 andante mese, a ore 10 mattina, in quest'ufficio comunale, avanti il sindaco, o chi per lui, avrà luogo l'asta a candela vergine per l'affitto sessennale con scadenza al 30 aprile 1891 per la parte erbosa, e al 22 luglio stesso anno per la parte seminabile, della masseria Giannuzzi, sulla base d'una corrisposta annua di lire 7150.

Il fittò dovrà pagarsi al 30 aprile di ciascun anno.

Non si accettano offerte d'aumento inferiori a lire 10.

Il deposito per adire l'asta è di lire 715.

Le spese d'asta e contratto sono a carico del deliberatario.

Trattandosi di secondo incanto, l'asta sarà aggiudicata anche con un solo offerente.

I fatali per la vigesima scadranno a mezzogiorno del 4 settembre p. v.

Il capitolato è visibile nella segreteria comunale.

Altamura, 14 agosto 1885.

Visto — Il Sindaco ff. : Cav. C. SABINI.

Il Segretario capo : D. C. MASSI.

982

Comune di Soriano nel Cimino**Avviso di provvisoria aggiudicazione per la vendita del taglio netto di castagno in vocabolo Menichina.**

Con atto d'asta seguito oggi stesso in conformità degli avvisi pubblicati il 28 luglio u. s. è stata provvisoriamente aggiudicata la vendita del taglio netto del bosco di castagno denominato Menichina posto in questo territorio nel monte Cimino per la somma di lire 21791 68.

Si avverte ora il pubblico che coerentemente agli avvisi suddetti il termine utile a presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 12 merid. del giorno 30 agosto corrente, entro il qual tempo potrà chiunque fare la detta offerta col relativo deposito in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio, ove potrà pure prendere cognizione del capitolato di oneri premesso all'asta.

Si dichiara che sono mantenute le condizioni tutte portate dal succitato precedente avviso.

Dall'ufficio comunale, li 15 agosto 1885.

972

Il Sindaco : C. CATALANI.

Intendenza di Finanza in Bergamo**Avviso di definitivo incanto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Zogno.**

Si fa noto al pubblico che in seguito all'avviso di miglione del ventesimo pubblicatosi sotto la data del 28 luglio 1885, n. 12323, giorno in cui ebbe luogo il secondo incanto per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Zogno, furono presentate in tempo utile, e cioè prima della scadenza dei fatali, tre offerte di ribasso non minori del ventesimo, per la migliore delle quali il prezzo di prima delibera indicato nel suddetto avviso di miglione venne ridotto a lire 3 15 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, ed a lire 1 20 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi.

Su questo nuovo prezzo, si terrà in questa Intendenza il giorno 7 settembre 1885, alle ore dieci ant. un nuovo definitivo incanto a schede segrete e sotto le condizioni stabilite dal capitolato d'onori e dagli avvisi di primo e secondo incanto rispettivamente datati al 18 maggio detto anno, n. 8374, ed al 30 giugno successivo, n. 10960; con espressa dichiarazione, che si farà luogo alla delibera definitiva, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento dello spaccio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati la loro offerta in piego suggellato, su carta da bollo da lira una, conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Bergamo, li 11 agosto 1885.

Per l'Intendente : DE' RIZZOLI.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Zogno, in base all'avviso d'asta 11 agosto 1885, numero 14051, pubblicato dall'Intendenza di finanza in Bergamo, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'onori e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi. — Unico i documenti prescritti,

« Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome, paternità, condizione e domicilio dell'offerente). »

« Al di fuori della scheda : « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Zogno. »

P. G. N. 46275.

S. P. Q. R.**Avviso di vigesima — Rinnovazione del selciato in via Frattina.**

Mediante ribasso di cent. 10 per ogni cento lire sulla somma di lire 8000, prevista per l'appalto dei lavori occorrenti alla rinnovazione del selciato in via Frattina, oggi ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 ant. di lunedì, 31 del corrente agosto, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le miglione di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesima, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 29 decorso luglio, n. 42213.

Roma, dal Campidoglio addì 14 agosto 1885.

952

Il Segretario generale : A. VALLE.

COMUNE DI PONTELANDOLFO**Avviso d'Asta.**

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 settembre 1885, nella sala consiliare del comune di Pontelandolfo, innanzi al sindaco di detto comune si procederà alla celebrazione degli incanti ad estinzione di candela vergine per l'appalto della costruzione del carcere mandamentale nel detto comune per la somma di L. 42,000 soggetta a ribasso d'asta di un tanto per cento.

Coloro quindi che vorranno attendere a detto appalto potranno presentarsi nel suindicato luogo, giorno, ed ora, ove potranno prendere visione dei capitolati di appalto, e di tutti gli incartamenti relativi, nella previsione che il termine di mesi diciotto per consegnare completamente ultimati i lavori, è stato esteso dal Consiglio comunale a due anni.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno depositare presso l'ufficio ove si terranno gli incanti la somma di lire mille in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Dovranno inoltre esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore di mesi sei rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del genio civile o della provincia, in attività di servizio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo deliberato, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro saranno a carico dell'appaltatore.

Pontelandolfo, 12 agosto 1885.

Il Sindaco : FRANCESCO PAOLO GUGLIOTTI.

914

Il Segretario : FRANCESCO FUSCO.

COMUNE DI VOLTERRA**AVVISO D'ASTA per vendita del taglio delle sezioni Piaggione e Piaggioncino nella foresta di Tatti.**

Si deduce a pubblica notizia che in coerenza della deliberazione della Giunta del 12 luglio passato, in esecuzione delle precedenti deliberazioni del Consiglio del 20 e 27 aprile di N. 15 e 18 approvate dalla Deputazione provinciale di Pisa il primo luglio p. p., nel giorno 29 agosto corrente, ad ore 11 ant., nella sala del civico palazzo dei Priori, dal sindaco di questo comune si esporrà all'asta pubblica la vendita del taglio delle suddette sezioni boschive.

L'asta verrà aperta sul prezzo di stima in L. 29,711 30, ed il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente coll'estinzione della candela vergine.

Le offerte in aumento non potranno esser minori di lire cento. Non saranno ammesse all'incanto che persone bene accette all'amministrazione comunale e per essa a chi presiede l'asta, le quali dovranno garantire le loro offerte col deposito preventivo, a titolo d'anticipazione di spese, in lire 1500.

La vendita verrà deliberata sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni stabilite nel capitolato relativo, del quale chiunque potrà prender cognizione in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

I fatali per l'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno a tutto il di 13 del prossimo mese di settembre a chiusura d'ufficio.

Il taglio dovrà essere compiuto in due anni, da decorrere dal primo maggio 1886.

Il prezzo che verrà a risultare dal deliberamento definitivo verrà pagato in quattro rate eguali, cioè al primo maggio e primo novembre 1886, al primo febbraio e primo maggio 1887, computando in quest'ultimo pagamento la caparra di lire 4000 da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto di vendita.

Si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Volterra, dall'ufficio municipale, li 9 agosto 1885.

969

IL SEGRETARIO COMUNALE.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

N. 18.

Avviso di 2ª Asta stante la deservizione della prima.

Stante la deservizione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che, si procederà addì 19 agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 ed innanzi al signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Fumento occorrente per i Panifici militari di Bologna Modena e Forlì.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale del quintali				
Bologna	Nazionale	7000	70	100	5	L. 200
Modena	»	4000	40	100	5	» 200
Forlì	»	4000	40	100	5	» 200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne ai Panifici militari di Bologna, Modena e Forlì dovranno farsi in 5 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto della approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione, presso la sezione di Commissariato militare di Ravenna, e presso i panifici suindicati.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, nei luoghi in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'incanto.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca, diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna o di Modena o di Forlì o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, quale deposito sarà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purché giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi riceverle le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatarî non esibiscono in originale autentico, ed in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

A termini dell'articolo 82 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, d'inserzione, di registro o bollo, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 8 agosto 1885.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: G. FERRERO.

853

Amministrazione Provinciale di Catanzaro

AVVISO DI CONCORSO.

Nell'Istituto tecnico provinciale di Catanzaro vacano i seguenti posti di insegnanti a cominciare dall'anno scolastico 1885-86:

Professore di lettere italiane pel 2° biennio	Stipendio annuo
Id. di storia e geografia.	L. 2200
Id. di matematiche superiori.	» 2200
Id. di Computisteria e ragioneria.	» 2200
Id. di economia politica, dritto positivo ed etica civile.	» 2000
Id. di disegno.	» 2000
Id. di lettere italiane pel 1° biennio.	» 1800
Id. di lingua inglese.	» 1800
Id. di matematiche elementari.	» 1800
Id. di costruzioni e geometria pratica.	» 1800
Id. di fisica.	» 1800
Id. di lingua francese (incarico).	» 1200
Id. di chimica generale ed applicata (incarico).	» 1200
Id. di storia naturale (incarico).	» 1200
Id. di agraria (incarico).	» 1200

Dovendo procedersi alla relativa nomina, si bandisce il concorso per titoli, le cui condizioni sono le seguenti:

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio del R. provveditore di Catanzaro, non più tardi del 31 agosto, le relative istanze in carta da bollo di 60 centesimi, corredate dei seguenti documenti:

- 1° Estratto dell'atto di nascita;
- 2° Certificato di cittadinanza italiana;
- 3° Certificato di buona condotta;
- 4° Certificato di penali;
- 5° Attestato autentico di buona costituzione fisica;
- 6° Diploma di abilitazione all'insegnamento rispettivo, a norma delle leggi vigenti, e tutti gli altri titoli che il candidato crederà essergli utili.

La durata in ufficio sarà di un triennio, e pel secondo biennio d'insegnamento lo stipendio decorrerà dall'apertura dei relativi corsi.

Catanzaro, 31 luglio 1885.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale
MOVIZZO.

735

Regia Prefettura di Avellino

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto per lo appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada obbligatoria che da Nusco arriva alla provinciale Calore-Ofanto, il giorno 31 corrente mese, presso questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, ed in base al prezzo di lire 46,018 03, giusta il progetto redatto dal delegato stradale signor Badiali, debitamente approvato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La dichiarazione della Tesoreria provinciale, che comprovi l'eseguimento deposito di lire 400 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire 4000.

L'incanto sarà aggiudicato anche se vi sia un solo concorrente.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà 15 giorni dopo dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Gli atti del progetto e relativo capitolato sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Avellino, 14 agosto 1885.

Il Segretario di Prefettura: DE CONCILIO.

951

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Sulla istanza di Ferreri Giovanni, Luigi, Giuseppina moglie di Giovanni Maratore, Caterina moglie di Prandi Teobaldo, fratelli e sorelle fu Lodovico, e Camerano Maria vedova di Ferreri Lodovico, figli e madre, domiciliati a Barolo, meno i coniugi Muratore che sono domiciliati in Alba, il Tribunale civile d'Alba, con suo decreto 30 giugno 1885, ordinò che si assumano informazioni sulla presunta assenza di Ferreri Francesco fu Lodovico, domiciliato a Barolo, e prescrive le notificazioni e pubblicazioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

Alba, 6 luglio 1885.

174. ROLANDO proc. capo.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato del 1879, fa noto al pubblico

Che i signori Giuseppe Imbornone fu Vito, e Vita Mancuso fu Gaspare, vedova Imbornone, tanto nel nome proprio, che quale madre del minore signor Gaspare Pietro Imbornone, tutti da Menfi, presentanno nel dì 28 maggio ultimo scorso domanda documentata nella cancelleria di questo Tribunale, tendente ad ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto notaro sig. Vito Imbornone, in lire 40, giusta il certificato emesso dal Debito pubblico di Palermo, in data 10 maggio 1882, col numero d'iscrizione 5734, nonché lo svincolo dell'assegno vincolato in favore della Camera notarile, di annue L. 5, portante il n. 15254.

Per estratto conforme da inserirsi nel giornale ufficiale del Regno d'Italia.

Sciacca, li 16 luglio 1885.

323. Il cancelliere: A. LOMBARDI.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VITERBO

Nel giorno 24 settembre 1885, dinanzi al Tribunale predetto, ad istanza di Oliva Mariotti vedova Burinelli e a danno di Pietro Sante, Francesco, Giuseppe e Bonaventura Belli, di Bagnorea, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei seguenti stabili, posti in Bagnorea e suo territorio:

Lotto primo.

Terreno seminativo vitato contrada Plénsi, distinto nella mappa Bagnorea, sez. 1ª, col n. 652, di superficie are 24, confinante Ramacci Nicola fu Giovanni, Gentili prete Bonaventura, fabbrica della cattedrale di Bagnorea, la strada, salvi ecc.

Lotto secondo.

Casa di abitazione in Bagnorea di tre vani nella via della Posta; mappa Bagnorea, sez. XIIIª, col n. 245, sub. 2, confinante Ramacci Angelo di Girolamo, Landi Angelo fu Filippo, salvi ecc.

Lotto terzo.

Casa in Bagnorea di vani 17 in via Corso Cavour e via Brunella, mappa n. 201, sub. 2 e 262, confinante Quintarelli Domenico e Ildebrando, e Bizzarri Niccolò: quale casa ha pure un orto annesso vicolo della Madonnella, mappa num. 260 della estensione di are due.

L'incanto si aprirà sul prezzo attribuito agli stabili dalla perizia, ribassato però di due decimi; e cioè di lire 377.84 per il primo lotto, di lire 509.57 per il secondo lotto, e di lire 2750.01 per il terzo; osservate nel resto le condizioni apposte nel nuovo bando redatto il 4 corr. agosto dal cancelliere Bollini.

Viterbo, 12 agosto 1885.

955. AVV. FABIO LUDOVISI, proc.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 25 settembre 1885, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, eseguiti ad istanza della sig. marchesa Francesca Campanari vedova Balbi, non che del signor Tommaso Balbi, domiciliati in Firenze, rappresentati dal signor avv. cav. Filippo Dori, a danno del signor marchese Anton Filippo Ferrari, domiciliato in Ceprano.

Descrizione dei fondi posti in Ceprano e suo territorio.

Primo lotto.

1. Terreno in contrada Osteria, di are 59 50, dell'estimo di lire 96 82, mappa sez. 1ª, n. 501 e 502, stimato dal perito lire 4562 60.

2. Terreno con casa colonica di due ambienti in detto territorio, contrada S. Sebastiano, di ettari 5 54 60, dello estimo di lire 1907 76, stimato lire 11,309 60.

3. Terreno con casa colonica di due ambienti, contrada Franconi, di ettari 4 96 50, dell'estimo di lire 739 22, stimato lire 3491 80.

4. Terreno in contrada Romella, di ett. 5 69 70, dell'estimo di lire 987 20, stimato lire 4697 20.

5. Terreno in contrada Vado Pallotta, di ettari 13 98 50, dell'estimo di lire 1189 32, stimato dal perito lire 4473 40.

Secondo lotto.

1. Terreno in contrada Colle Spago, di ettari 15 46 70, dell'estimo di lire 20 84 48, mappa sez. 1ª, numeri 790, 2019, stimato lire 11,647.

2. Terreno in detta contrada, di are 74 10, dell'estimo di lire 100 35, mappa sez. 1ª, n. 2017, stimato lire 550 20.

3. Casa ad uso locanda situata entro Ceprano, in contrada fuori Porta Romana, mappa sez. 1ª, n. 440, stimata lire 22,746 02.

Terzo lotto.

1. Terreno con tre casette coloniche di legname, in contrada Chiusa Grande, di ettari 24 42, dell'estimo di lire 7632 55, mappa sez. 3ª, numeri 891, 977, 978, 979, stimato lire 26,837 40.

2. Casa con otto botteghe in Ceprano, fuori Porta Romana, mappa sez. 1ª, numero 436, stimata dal perito lire 10,434 41.

3. Casa in contrada Principe Amedeo, mappa sez. 1ª, n. 407, stimata dal perito lire 2239 74.

Quarto lotto.

1. Terreno in contrada Colle Micone, con casa colonica, di ettari 6 17 60, dell'estimo di lire 980 29, mappa sezione 3ª, num. 389, 390, stimato lire 2729.

2. Terreno in contrada Valle di Garoli, di ettari 9 43 30, dell'estimo di lire 1121 71, mappa sez. 2ª, num. 202, sub. 1 e 2, 203, sub. 1 e 2, e 204, stimato lire 5893 60.

3. Terreno in contrada Concia o Torretta, di ettari 1 50, 60, dell'estimo di lire 472 78, mappa sez. 1ª n. 1735, stimato lire 5420 80.

4. Terreno in contrada Dante, di ett. 8 94 80, dell'estimo di lire 3057 82, mappa sez. 1ª, numeri 1754, 1755, 1814, stimato lire 9512.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti, composti come sopra, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi, già diminuiti di quattro decimi giusta le sentenze 17 aprile e 30 giugno corrente anno, e cioè:

Il lotto 1º pel prezzo di lire 17.120 76
Il lotto 2º id. di lire 20.935 94
Il lotto 3º id. di lire 23.724 95
Il lotto 4º id. di lire 14.133 24

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro do-

mande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 agosto 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi. 826

Avv. FILIPPO DORI, proc.

GIUDIZIO DI ESPROPRIAZIONE.

La Amministrazione delle Finanze dello Stato (ricevitore del registro per la tassa di successione in Roma), rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale, ha chiesto, con istanza diretta all'illustrissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma, che venga incaricato l'ing. Raffaele Ingami a completare la perizia già depositata dallo stesso il 26 luglio 1883, estendendo la sua relazione e valutazione sui seguenti terreni stati omessi nella prima domanda, posti nel comune e territorio di Monte Porzio Catone, da espropriarsi in danno della signora Francesca Riccardi moglie del signor Gustavo Polzinetti, domiciliato in Roma:

a) Terreno seminativo, olivato, boschivo da taglio con casa d'uso diruta, e seminativo in contrada Monte Ciufo, riportati nel catasto urbano di quel comune ai numeri di mappa 692, 693, 694, e canonato di scudi sett. a favore del signor principe Borghese — Terreno seminativo, olivato e pomato in detta contrada, riportato al numero di mappa 1881, gravato di canone di scudi sei a favore del Monastero di S. Flavia, confinante la strada dei Camaldoli, la via della Molara ed il fosso di Formello, salvi ecc., ecc.;

b) Terreno seminativo, olivato, posto in detta contrada, riportato al numero 697, gravato di canone di scudi sette a favore del signor principe Borghese, confinante con la strada dei Camaldoli, il fosso detto di Formello e Vivari Adriano di Giuseppe;

c) Terreno pomato, vignato, seminativo ed olivato, posto in contrada Campitelli, riportato ai numeri di mappa 723, 724, 715, 705, 706, 719, 721, 720 e 723, confinante la strada detta di Campitelli, il fosso di Formello e lo stradello;

d) Terreno vignato, in contrada Campitelli, riportato al n. di mappa 714, 715, 716, confinante la strada di Campitelli, Fiorelli Giuseppe e Bordoni Caterina.

e) Terreno seminativo olivato, casa e corte, vitato, pascolivo, riportato ai numeri di mappa 1200 e 1201, 1244 e 1250, gravato di canone di scudi sei a favore del signor principe Borghese, confinante la strada di Campitelli, il signor principe Borghese ed Angelo De Angelis.

f) Terreno seminativo e pomato, riportato al numero di mappa 721 e al numero 722, confinante la strada di Campitelli, il fosso di Formello e Mascioli Ercole.

g) Terreno seminativo, olivato, riportato al numero di mappa 1251, confinante la strada di Campitelli e Domenico Di Mattia fu Giovanni da due lati.

h) Terreno vignato, in contrada via di Frascati, riportato al n. di mappa 759, confinante la strada di Monte Porzio Catone che porta a Frascati, Nicola e Francesco Venturini e Paolo Bernaschi.

i) Terreno vignato, in contrada Terretta, riportato al n. di mappa 910, confinante Giuseppe Valle, De Felice Luigi e la cappella laicale Panizza, salvi ecc., gravato di canone a favore del signor principe Borghese di scudi dieci annui.

Tutti i suddetti fondi erano gravati pel milleottocentosettantaquattro della imposta erariale in principale di scudi 1943 24 pari a lire 10,444 90.

Roma, 14 agosto 1885.

Avv. CARLO LENCI

sostituto proc. erariale.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Samuele Coen è stato nominato curatore definitivo del fallimento della ditta R. Moriconi e Compagno.

Roma, 11 agosto 1885.

908. Il cancelliere L. CENNI.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il Tribunale civile di Macerata con sentenza 30 maggio 1885, a richiesta di Marianna e sorelle Rughini di Recanati, ha dichiarato e pronunciata per ogni effetto di legge l'assenza del P. Agostino Sassi di Loreto (Marche), già monaco nei soppressi Filippini di Recanati.

Macerata, 5 luglio 1885.

167. Avv. RAIMONDO MICCIANI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza 7 luglio 1885, ad istanza di Maggiolo Gerolamo, di Santa Margherita Ligure, dichiarò l'assenza del di lui figlio Salvatore Maggiolo, di detto luogo.

295. E. PODESTÀ procuratore.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Per tutti gli effetti che di legge si rende noto al pubblico che il Tribunale civile e correzionale di Genova sulle istanze di Parodi Gio. Batta, domiciliato in Genova, con sentenza del 1º luglio corrente ha dichiarato l'assenza del figlio Francesco Parodi, nato a Genova il 1º settembre 1854, ed ivi già domiciliato e residente.

Genova, 10 luglio 1885.

250. EDOARDO GARIBALDO proc.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

In seguito a ricorso sporto da Gatti Giovanni di Giuseppe, da Frugarolo, tendente a far dichiarare l'assenza di Alferano Felice fu Antonio, di lui cognato, assente da oltre undici anni da Frugarolo, il Tribunale civile di Alessandria (Piemonte) con decreto nove novembre 1880 mandava assumere davanti al pretore di Bosco Marengo, sul medesimo e se lasciò procuratore, e farsi le notificazioni e pubblicazioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile, e con altro decreto 4 dicembre 1880 nominava il Gatti Giovanni a rappresentante del Felice Alferano, agli effetti dell'art. 21 Codice civile.

Alessandria, 30 giugno 1885.

267. Avv. ENRICO FORTUNATO.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Nel giorno 14 settembre 1885, innanzi al Tribunale civile di Roma, periodo feriale si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesta espropriato in danno dei signori Di Novi Michelangelo, Giuseppe, Augusto, Nicola, Antonio e Domenico, ad istanza del signor Giuseppe Brighi Fanzaresi.

Vigna con casa posta fuori Porta Portese, in vocabolo Affogalasino, della quantità di tavole 58 67, segnato nella partita catastale 16 13, con la mappa 116 ed ai numeri 172, 173 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 191, 469, 476, 471, 472, 473, lire 8400.

Roma, 14 agosto 1885.

L'uscieri

TEMISTOCLE SEMPREBENE.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.